

→ **I rendimenti** dei titoli pubblici a breve mai così bassi: ma le aste restano affollate

→ **Dopo Parmalat** Lehman e Alitalia, le famiglie sono caute. E la class action ancora non c'è

Bot sottozero, ultima beffa per i risparmiatori traditi

I Bot a rendimento negativo colpiscono al cuore i risparmiatori italiani. Ma non c'è solo il mercato a danneggiare il portafoglio. Anche la politica, con scelte sbagliate e leggi poco adatte a tutelare gli investitori.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

I «bot people» restano senza «barca», cioè senza rendimento. Anzi, con rendimento sotto zero, se allo 0,38% garantito dal mercato (ultima asta) si sottraggono le spese per le commissioni e le tasse. Per un popolo di risparmiatori come gli italiani è una brutta notizia che si somma a molte altre. C'è da chiedersi come mai le aste non vadano deserte, viste le condizioni date. La risposta sta nelle «legnate» che il «parco buoi» (cioè i piccoli investitori italiani) ha dovuto subire negli ultimi tempi: meglio una zattera sicura, che il rischio di imbarcarsi nei pescecani. Tanto più che le leggi per tutelarsi spesso restano al palo. Così il risparmio viene tradito non solo (o tanto) dal mercato, quanto proprio dalla politica. Al di là degli slogan nazionalpopolari, il governo Berlusconi ha preconstituito una lunga serie di trappole per i risparmiatori indifesi. Ciliegina sulla torta, poi, ha predisposto lo scudo fiscale per chi sui mercati viaggia e specula senza problemi. E magari ricicla anche denaro sporco.

BOND ALITALIA

Quello degli azionisti e obbligazionisti della compagnia di bandiera è l'ultimo affronto che i risparmiatori hanno dovuto subire. «Con la soluzione Prodi non si prevedeva la chiusura - spiega Stefano Conti di federconsumatori - le azioni magari sarebbero calate ancora, ma poi si sarebbero riprese. invece...». Invece con la cordata tricolore è tutta un'altra storia. La compagnia va in liquidazione, le azioni esco-



Foto di Alessandro Contaldo/Ansa

Aperto ieri a Torino il terzo sportello italiano di Unicredit Banca dedicato ai cittadini stranieri e ai lavoratori atipici

no dal listino, le obbligazioni diventano carta straccia. A più riprese i consumatori chiedono un rimborso, anche perché per i dipendenti quelle azioni erano una parte del salario. L'ultima soluzione consente il recupero solo parziale. È scaduto il 31 agosto il termine fissato per i titolari dei bond di accettare l'offerta di scambio con titoli di stato infruttiferi, con scadenza al 31 dicembre 2012. Uno scambio a perdere, perché su mille euro di bond i titoli dati in cambio ne coprono 700. Chi non ha scelto lo scambio, sempre al 2012 avrà 700 euro ogni mille. A luglio un nuovo decreto punta a rimborsare anche gli azionisti, che incasseranno però solo il 25% del valore delle azioni.

TRIBUNALI

E chi non ci sta? Ha sempre la strada dei tribunali, per far valere i propri diritti. Quella imboccata da molti altri risparmiatori: le vittime di Cirio e Parmalat, o di tanti altri fantasiosi prodotti finanziari rifilati ai clienti inconsapevoli. Certo, i tribunali. Ma

le cause da noi restano tutte individuali. Anche qui, con il governo prodi sarebbe già in vigore la class action. Con il Robin Hood Tremonti, invece, il ricorso collettivo deve ancora attendere. L'ultima proroga c'è stata con il decreto anti-crisi, negli stessi giorni in cui Claudio Scajola annunciava entusiasta che final-

tra in pochi tribunali (solo 10 su tutto il territorio) la possibilità di ricorsi.

LEHMAN

Anche senza class action, i risparmiatori non rinunciano alle carte bollate. Come quelle che stanno «piovendo» copiose sul caso Lehman Brothers, fallito un anno fa, il colosso americano ha lasciato carta straccia in tutto il mondo. Non solo obbligazioni vendute alla clientela retail come titoli supersicuri (sic), ma anche polizze assicurative garantite dall'andamento delle azioni (index linked). Con il fallimento, alcune compagnie italiane sono corse ai ripari. L'Unipol ha fatto da battistrada, offrendo il rimborso del capitale investito (senza interessi) ai sottoscrittori. Sono seguite altre proposte, da parte di un gruppetto di società (Mediolanum, Bcc, bancoposta). per lo più offrono di rimborsare il 50% in contanti, e il resto con altri prodotti. Ma i clienti non ci stanno: meglio far causa. ❖

CREDITO E SOLIDARIETÀ

La banca etica annuncia la sospensione delle rate dei mutui alle piccole imprese, alle famiglie in difficoltà e alle associazioni del terzo settore colpite dalla crisi economica.

mente l'azione di classe sarebbe entrata in vigore grazie al decreto sviluppo. Insomma, un vero gioco delle tre carte. Senza contare che la norma voluta da Scajola non solo mette al riparo da indagini tutti i casi passati, compresa Alitalia, ma concen-